

Lingua e letteratura italiana

Istituti Tecnici - Settore economico e tecnologico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119	119

Premessa generale

La lingua italiana, nel percorso dell'obbligo di istruzione riferito al primo biennio della secondaria di secondo grado, si colloca all'interno dell'asse culturale dei linguaggi, (introdotto con il DM 139/07), assieme all'insegnamento delle lingue straniere, dei linguaggi non verbali e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In tale ambito l'insegnamento della lingua italiana fornisce allo studente strumenti privilegiati di comunicazione e comprensione della realtà, di accesso al mondo delle conoscenze disciplinari e ai linguaggi specialistici, di lettura del patrimonio artistico e culturale, contribuendo così alla formazione dell'individuo come persona consapevole di sé, culturalmente interessata e in grado di collocarsi attivamente nella società.

Attraverso l'insegnamento linguistico lo studente apprende che ogni lingua è elemento fondante nella costruzione dell'identità personale, strumento per comprendere, descrivere ed esprimere il proprio mondo interiore e per rappresentare la realtà.

Comprende che tutti i linguaggi sono sistemi organizzati per esprimere significati, che sono alla base del pensiero logico e creativo, divengono linguaggio specifico delle arti, scienze, tecnologie e professioni, e sono mezzi per apprendere, stabilire relazioni. L'insegnamento della lingua italiana diventa fondamentale in quanto fattore di appartenenza alla comunità di riferimento, espressione della cultura, della tradizione, della storia della nazione in cui si vive, strumento indispensabile per integrarsi pienamente nella realtà sociale e per esercitare in modo consapevole i diritti e doveri di cittadinanza.

La lingua ha anche la funzione di rendere possibili gli apprendimenti disciplinari, in una prospettiva necessariamente trasversale e attraverso meccanismi di transcodifica, che devono essere adeguatamente insegnati ed appresi.

Primo biennio

Premessa

In particolare al termine del primo biennio l'alunno dovrà essere in grado di padroneggiare l'uso della lingua italiana come premessa indispensabile per la crescita personale e per l'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione.

- Nella comunicazione interpersonale, orale e scritta, lo studente interagisce con gli altri, utilizzando strumenti espressivi ed argomentativi pertinenti e integrando informazioni e dati. Sa cogliere l'intenzione dell'interlocutore e ne rispetta le opinioni, confrontandole con le proprie e valutandole criticamente. Adotta modalità comunicative diverse in funzione dei contesti e delle situazioni.
- Legge testi di vario tipo, tra cui brani tratti da opere letterarie o da testi saggistici, cogliendone il significato globale, comprendendo lessico e contenuti specifici. Distingue diverse tipologie testuali, ne riconosce le caratteristiche strutturali e delinea interpretazioni del testo. Lo studente utilizza quindi la lettura nella scuola e nel tempo libero a seconda delle necessità e degli interessi maturati per ampliare i propri orizzonti di esperienza, per informarsi e svolgere ricerche, per produrre testi "propri" o testi sulla base di altri testi (appunti, parafrasi, riscritture di vario tipo, riassunti, sintesi di più testi...).
- Nelle attività di studio usa i manuali delle discipline o testi di divulgazione o di carattere enciclopedico per raccogliere, confrontare e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Conosce e usa diversi tipi di indice; sa usare i più comuni motori di ricerca; si avvale di queste conoscenze per un'organica e sistematica raccolta di dati.
- Produce testi scritti di diverso tipo, formalmente adeguati sotto il profilo ortografico, morfosintattico, lessicale e soprattutto coerenti e coesi. Cura in particolare gli aspetti riguardanti la costruzione del testo, prestando attenzione alla punteggiatura (considerata anche nella sua funzione sintattica, oltre che prosodica), alla spaziatura, alla divisione in paragrafi. Attraverso la scrittura riferisce esperienze, espone idee e punti di vista, descrive e narra, dà voce ad emozioni e stati d'animo, sperimentando forme di creatività personale. Scrive per fornire istruzioni o esporre argomenti di studio, per argomentare attorno a temi conosciuti e dispone degli strumenti essenziali per produrre, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie della comunicazione, sintesi e mappe concettuali.
- Sa cogliere specificità e valori culturali nelle opere del patrimonio artistico che si esprime attraverso la lingua (letteratura italiana e straniera, teatro, cinema...) e manifesta gusti personali riguardo ad autori, opere e generi.
- Possiede un modello grammaticale che gli consente di migliorare le proprie abilità espositive orali e scritte in lingua italiana, per descrivere e spiegare i

fenomeni della lingua ed è in grado di utilizzarlo anche per lo studio di altre lingue. Conosce le tappe fondamentali dell'evoluzione storica della lingua italiana. È consapevole della varietà linguistica che si esprime nell'italiano standard, nell'italiano regionale e nell'uso del dialetto. Riconosce alcuni elementi connotativi dell'italiano contemporaneo (stile nominale, costruzioni marcate, giovanilismi, gergalismi...).

Lingua e letteratura italiana. Primo biennio

COMPETENZE

Nel primo biennio dell'obbligo di istruzione il docente di "lingua e letteratura italiana", nell'ambito della propria azione didattico-educativa, si pone l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze di base:

- *Gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando strumenti espressivi ed argomentativi adeguati.*
- *Padroneggiare la lingua italiana nelle sue strutture grammaticali e sintattiche.*
- *Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.*
- *Produrre testi di vario tipo in relazioni a diversi scopi comunicativi.*
- *Riflettere sulla lingua, sulla sua variabilità e sull'evoluzione storica della lingua italiana.*
- *Utilizzare gli strumenti adeguati, anche multimediali, per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e artistico.*

Abilità

- Applicare nella propria produzione orale e scritta le strutture della lingua italiana in modo corretto ed efficace alla comunicazione.
- Adeguare la comunicazione al contesto sociolinguistico di riferimento.
- Comunicare in modo efficace, rispettando i turni verbali, curando il lessico e la chiarezza e pertinenza espositiva.
- Ascoltare, porre domande, esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.
- Nell'ambito dell'interazione orale e della produzione scritta, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto e dei destinatari.
- Nell'ambito della produzione scritta:
 - svolgere in sequenza le diverse fasi relative alla produzione del testo;
 - riassumere, prendere appunti, titolare, parafrasare, parafrasare, relazionare, argomentare ecc.
- Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi.
- Leggere, comprendere, manipolare e riutilizzare testi di vario genere, anche al fine di produrre schemi, riassunti, sintesi di più testi.

Conoscenze

- Strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo, frase semplice, frase complessa, sistema lessicale.
- Nell'ambito della produzione orale: tecniche espositive, modalità di discussione, interrogazione ecc.
- Fasi della produzione scritta: lettura della consegna, ideazione, pianificazione, stesura e revisione.
- Elementi relativi all'organizzazione logica di un testo (uso di connettivi, interpunzione, divisione in paragrafi ecc.) con riferimento alle strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, argomentativi, regolativi.
- Tecniche testuali e struttura della comunicazione.
- Strategie di lettura diverse e funzionali agli scopi (documentarsi su argomenti di studio, confrontare documenti diversi...)
- Metodologie essenziali per l'analisi di un testo scritto di tipo letterario, informativo-espositivo, anche a carattere scientifico, tecnico.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> – Ragionare sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi, osservando e confrontando concreti usi linguistici, formulando ipotesi, per giungere infine alla formalizzazione. – Usare strumenti audiovisivi e multimediali per produrre testi basati sull'interazione tra codici visivi, verbali, sonori/musicali... – Analizzare modalità e forme di espressione artistica (per es. arti visive, cinema, musica, teatro ecc.) riconoscendo i principali codici comunicativi utilizzati. – Confrontare testi letterari con altri prodotti culturali e/o artistici. – Leggere e commentare testi significativi o parti di essi in prosa e in versi, riferiti alla letteratura italiana e straniera. – Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando anche i metodi di analisi del testo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua nel tempo, nello spazio e nei modi d'uso attuali. – Elementi e caratteristiche principali dell'italiano contemporaneo (stile nominale, dislocazioni, giovanilismi, gergalismi...). – Principali componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale. – Autori e parti di opere significative della tradizione letteraria italiana e straniera scelte in relazione alla progettazione didattica del Consiglio di classe, con particolare attenzione alle opere di autori contemporanei.

Indicazioni metodologiche per il primo biennio

L'articolazione dell'insegnamento di "lingua e letteratura italiana" in conoscenze e abilità è proposto come orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe riferita all'asse dei linguaggi.

Nel progettare il percorso dello studente, il docente tiene conto dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici – in particolare quelli scientifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati anche in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente nel primo biennio progetta e programma l'itinerario didattico per filoni tematici, in modo da introdurre progressivamente lo studente nel patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, non trascurando per altro opportuni riferimenti anche a opere letterarie di paesi europei ed extraeuropei, con riferimento a importanti tematiche di tipo sociale, anche in una prospettiva interculturale.

Il docente si avvale anche del linguaggio multimediale e audiovisivo per sviluppare con modalità interdisciplinari capacità di leggere testi sincretici ovvero realizzati utilizzando fonti di diversa natura. Parallelamente dovrà essere curato anche

l'aspetto dell'utilizzo da parte degli studenti di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, al fine di produrre schemi, ipertesti, mappe concettuali utili ed efficaci per migliorare la comunicazione.

Poiché il vero apprendimento deve risultare significativo e motivante, è necessario che il docente utilizzi ampiamente metodi induttivi e si avvalga di una didattica attiva, al cui centro ci sia lo studente. È fondamentale quindi ricorrere a quel tipo di didattica che viene abitualmente definita "laboratoriale". Con questo termine non ci si riferisce solo all'uso di laboratori informatici e multimediali e neppure solo ad attività pratiche, il cui fine sia quello di progettare e realizzare un prodotto tecnico. Si intende anche l'attività intellettuale di problematizzare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze attraverso un lavoro comune di ricerca intorno a un "oggetto di conoscenza": può ad esempio trattarsi dell'interpretazione da parte del gruppo classe di un testo letterario; della stesura di una relazione di esperienze svolte anche in altre aree disciplinari; di un progetto di sviluppo di un glossario, costruito dagli studenti, in un processo in cui l'insegnante è una risorsa e un facilitatore e in cui gli studenti acquisiscono gradualmente responsabilità, autonomia e spirito critico.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli apprendimenti, si dovrà programmare, nel corso del curriculum, una valutazione delle competenze proprie dell'Asse culturale di riferimento, e non solo della singola disciplina. Questo comporta che si individuino, di comune accordo tra Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe, le evidenze reali della competenza e precisi e articolati parametri di valutazione.

Poiché le competenze coinvolgono tutti gli aspetti linguistici-comunicativi, per la verifica e la valutazione non ci si può affidare soltanto ai due tradizionali pilastri dell'interrogazione orale e del tema scritto. Sarà necessario individuare o elaborare strumenti che permettano di valutare l'interazione comunicativa nei gruppi volta a sostenere una tesi tenendo conto dell'apporto degli interlocutori, l'attività di laboratorio, i prodotti finalizzati alla comunicazione, la comunicazione orale (sia monologica, come in una relazione dello studente alla classe, sia in interazione): a questo scopo possono essere utilizzate griglie di osservazione strutturate basate sul metodo sia analitico (scomposizione della prestazione in ambiti e processi sulla base ciascuno di uno specifico indicatore) sia analogico (paragone dello stile d'azione dello studente con una griglia tipologica basata su una pluralità di indicatori).

La verifica delle competenze di lettura deve avvenire su una pluralità di testi non solo scolastici e letterari, ma anche funzionali, importanti nella vita quotidiana: ad esempio testi regolativi (avvisi, indicazioni di procedure, regolamenti ecc.) e testi "misti", composti sia di elementi verbali sia di elementi grafici (schemi, tabelle, mappe ecc.).

La verifica deve riguardare i diversi processi di lettura: non solo la comprensione letterale, ma anche quella inferenziale, ricostruttiva e interpretativa.

Per quanto riguarda la scrittura, anche in questo caso la verifica non dovrebbe riguardare soltanto i temi (o comunque i testi scritti di una certa lunghezza e di argomento prevalentemente personale e scolastico), ma anche brevi testi funzionali (scrittura di istruzioni, compilazione di moduli, produzione di mappe concettuali,

ecc.) e testi collegati ad altre aree disciplinari: ad esempio relazioni su esperimenti di vario tipo, descrizione di procedure, “diario di bordo” di un progetto, ecc. Si ricorda, a questo proposito, che la padronanza della lingua italiana è una competenza di cui non è responsabile esclusivamente il docente della disciplina, ma tutto il consiglio di classe e ciò porta a conseguenze rilevanti nell’assegnazione dei compiti e nella valutazione.

Anche per la riflessione sulla lingua è opportuno non limitarsi a verifiche di tipo meccanico, che al massimo possono misurare le conoscenze, ma valutare come la riflessione sia in grado di migliorare la comunicazione e l’uso linguistico (ad esempio nella revisione di testi scritti dagli stessi studenti).

Un’attenzione particolare deve essere rivolta alla formulazione e alla stesura delle consegne, anche in ragione delle note difficoltà di comprensione dei testi scritti, evidenziate, tra l’altro, dagli esiti delle prove OCSE-Pisa. A questo proposito, si consiglia di abituare gli studenti a consegne articolate, il più possibile complete ed esaustive, in modo che possano affrontare i compiti proposti in autonomia, senza che l’insegnante debba aggiungere ulteriori spiegazioni e chiarimenti, che rischiano, in taluni casi, di creare incertezza e disorientamento.

Laboratorio

Circa il laboratorio di lingua e letteratura italiana, si suggeriscono per il primo biennio le seguenti attività:

- Partendo da un’esigenza comunicativa di tipo sociale (esempio: diffondere nel territorio le attività dell’istituto), a seguito di una ricerca, produzione di un testo in forma scritta ed esporlo in pubblico con l’ausilio di strumenti tecnologici.
- Redazione del Giornalino d’Istituto distribuendo i ruoli tra gli studenti di diverse classi, e definendo rubriche e temi di volta in volta attribuiti alle singole classi, in riferimento alle attività svolte.
- Approfondimento di specifiche tematiche di studio per gruppi, con una presentazione finale al gruppo classe e relativo confronto, producendo un dossier unitario che tenga conto dei diversi apporti.
- Elaborazione di sussidi didattici a favore dei compagni e delle classi affluenti, partendo da tematiche di studio, postandoli sul sito dell’Istituto così che possano essere utili anche all’esterno dello stesso.
- Organizzazione di una *disputatio* a tema, in cui un gruppo sostiene una tesi ed un altro la discute, a seguito della quale validare e perfezionare le argomentazioni a favore e contro fino a giungere ad un testo che coglie gli arricchimenti del confronto.
- Realizzazione di un’attività di scrittura creativa, in forma poetica o di prosa (es.: racconto giallo), con esposizione nella classe e scelta comune delle migliori realizzazioni da stampare ed esporre in pubblico in occasione di eventi scolastici. Questo può essere collocato entro un premio letterario per gli studenti dell’Istituto o anche più ampio.
- Organizzazione di una o più sessioni di recupero con la partecipazione di studenti delle ultime classi (*peer education*).

Secondo biennio e quinto anno

Premessa

Come già nel primo biennio, anche nel secondo biennio e nel quinto anno l'apprendimento della lingua italiana continua a fare parte di uno zoccolo disciplinare comune: la lingua è per sua stessa natura trasversale e la padronanza del lessico generale e di quelli specifici, la comprensione di testi, anche legati ad altre discipline di livello di difficoltà man mano crescente, la capacità di esprimersi ed argomentare in modo efficace e in forma corretta sia nell'orale sia nello scritto sono competenze trasversali in senso proprio, sia in orizzontale (diverse discipline) sia in verticale (rapporto con gli apprendimenti del primo biennio).

Inoltre, anche per il secondo biennio e il quinto anno, l'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e letteratura italiana" in conoscenze e abilità è proposta come orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

È infatti fondamentale che la progettazione del piano di lavoro di Italiano si inserisca nella progettazione complessiva del Consiglio di Classe, per la quale sembra necessario prevedere momenti specifici, preferibilmente inseriti nell'orario scolastico.

Nel secondo biennio e nel quinto anno vi sono specificità nell'insegnamento e apprendimento della lingua e della letteratura italiana correlate sia alla maggiore età e maturità degli studenti sia al fatto che gli ultimi tre anni dell'istruzione tecnica hanno una più marcata funzione di indirizzo: alle competenze linguistiche generali, da vedersi in continuità e sviluppo di quelle del primo biennio, si affiancano anche competenze linguistiche di indirizzo.

In particolare si ha un'espansione dell'area linguistica e comunicativa per quanto riguarda i "domini" (ovvero ambiti d'uso) di riferimento: nel primo biennio i domini sono soprattutto quelli personali e sociali; nel secondo biennio e nel quinto anno a questi domini si affianca, con una presenza crescente, quello tecnico professionale, che comporta una puntuale attenzione ai linguaggi delle scienze, dell'economia e della tecnologia. Pare perciò opportuno evidenziare come l'apprendimento dei diversi linguaggi sia compito di tutto il Consiglio di Classe, pur avendo ogni docente responsabilità specifiche.

Lo studente, al termine del quinquennio dell'Istruzione Tecnica, sarà in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali di ambito letterario e saggistico, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le culture del territorio, quella nazionali e quelle europee, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Al raggiungimento di questo profilo contribuiscono sia le discipline dell'area generale (in particolare la lingua italiana e le lingue straniere) sia le discipline dei diversi indirizzi.

Lingua e letteratura italiana. Secondo biennio e quinto anno

COMPETENZE

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a utilizzare la lingua italiana e a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi, anche in linguaggi speciali (scientifici, tecnici, economici) proposti alla lettura e allo studio. Il docente di "lingua e letteratura italiana" degli Istituti tecnici, nell'ambito della propria azione didattica educativa, si propone di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- *Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di team working, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione.*
- *Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.*
- *Padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio e alla redazione di relazioni tecniche, glossari tecnici, ecc...*
- *Conoscere il sistema della lingua italiana e saperlo confrontare con le altre lingue conosciute (lingue moderne, anche nelle accezioni specialistiche proprie delle discipline di indirizzo).*
- *Fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei.*

Abilità

Conoscenze

Lingua italiana

- Riconoscere e utilizzare nella propria produzione le varietà di lingua (registri e microlingue specialistiche di settore); organizzare la comunicazione orale (parlare in pubblico) anche con l'ausilio di supporti visivi e multimediali; interagire efficacemente nel team working.
- Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi efficaci e adeguati al destinatario, allo scopo e al dominio di riferimento.
- Applicare ai testi strategie, tecniche e modalità di lettura adatte a scopi e contesti diversi; in particolare le strategie di lettura apprese in ambito linguistico a testi disciplinari e professionali di vario tipo (ad es. problemi, relazioni scientifiche, manuali, ecc...).
- Leggere, comprendere, manipolare e riutilizzare testi di vario genere, compresi i testi giornalistici (ad es. editoriali, reportage) e quelli di buona divulgazione storica, economica, tecnologica e scientifica.
- Strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo, frase semplice, frase complessa, testualità, sistema lessicale.
- Funzioni linguistiche; registri e microlingue (in particolare lessici disciplinari scientifici, tecnici ed economici).
- Tecniche di conversazione e strutture dialogiche.
- Strategie di lettura e strategie di progettazione, realizzazione e revisione di un testo scritto.
- Possibili fonti di documentazione su argomenti legati ad altre discipline, al contesto di studio e di ricerca (es. vari tipi di dizionario, enciclopedia, altri strumenti di consultazione, sia su carta sia su web).
- Componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale (ad esempio, rispetto a un film, la struttura narrativa, le sequenze, i campi, i piani dell'inquadratura, l'interazione tra i vari codici: visivo, verbale, sonoro/musicale) e strutture della comunicazione in rete.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> – Consultare dizionari (di vario tipo) e altri strumenti e risorse informative, anche sul web. – Ricercare, leggere e selezionare testi (continui e non continui) in funzione di un proprio tema/problema/oggetto di ricerca. – Leggere autonomamente e per libera scelta testi di diverso tipo, anche a seconda dei gusti e delle esigenze personali. – Scrivere in modo efficace e adeguato testi di diverso tipo: ad esempio testi di sintesi, rapporti tecnici, relazioni di esperienze formative specifiche, come quella dell'alternanza scuola-lavoro; testi espositivi per descrivere contesti ambientali con le loro caratteristiche significative, prodotti culturali, fenomeni e processi storici, economici, scientifici, e tecnologici. In particolare nel quinto anno: elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo e la lettera di presentazione. – Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio (a partire da esperienze del cambiamento linguistico negli anni più recenti), sui registri legati a contesti diversi, sugli stili comunicativi (in particolare tecnici e scientifici). – Usare strumenti audiovisivi e multimediali per produrre ipertesti/multimedia basati sull'interazione tra codici visivi, verbali, sonori/musicali, anche per esporre argomenti di studio o a partire dalla lettura di testi. 	
<p>Letteratura italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere, analizzare, inquadrare storicamente e interpretare testi letterari significativi della letteratura italiana e di quella europea, individuando il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto storico in cui esso è stato prodotto. – Mettere in rapporto testi letterari con altri prodotti culturali (artistici, scientifici, tecnologici). – In particolare nel quinto anno, identificare temi, argomenti, punti di vista propri della cultura italiana ed europea, a confronto con altre culture e in prospettiva interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Linee del percorso storico della letteratura italiana, nei suoi generi testuali, a confronto anche con la letteratura europea. – Autori e opere, o loro parti significative, della tradizione letteraria italiana e straniera (in traduzione) organizzate, in base alle scelte dei docenti, in prospettiva diacronica, per individuare lo specifico contesto culturale, oppure per generi (novelle e racconti brevi, romanzi, poesia, testi teatrali, trattati e saggi) oppure per temi specifici. – Per quanto riguarda la letteratura italiana, i docenti sceglieranno e distribuiranno opportunamente nel secondo biennio la lettura e l'analisi di testi narrativi, poetici, teatrali, saggistici, significativi in sé e nello sviluppo della tradizione letteraria e del pensiero, dal Trecento fino all'Unità nazionale, individuando i testi prioritari in quanto rappresentativi (exempla), senza rincorrere un'impossibile esaustività.

Abilità

Conoscenze

Nel quinto anno, gli autori e le opere più significative e innovative del tardo Ottocento e del Novecento, con particolare riguardo agli scrittori contemporanei e alla produzione saggistica in campo scientifico ed economico, anche di autori di altri paesi.

Altre espressioni artistiche

- Leggere il proprio territorio, individuandone siti artisticamente interessanti (es. siti archeologici, castelli, palazzi, chiese, musei ecc...).
- Contestualizzare opere artistiche nel quadro culturale di diverse epoche e territori, tenendo conto delle risorse e dei vincoli della produzione artistica.
- Leggere ed interpretare testi audiovisivi di vario tipo (film, documentari, ecc...).

In particolare nel quinto anno:

- mettere in rapporto lo sviluppo tecnico e scientifico degli ultimi due secoli con lo sviluppo di nuove forme artistiche (fotografia, cinema, multimedia in rete, ecc...);
- orientarsi nelle problematiche della conservazione e tutela dei beni culturali del territorio, partecipando ad azioni e iniziative aventi queste finalità.

Queste ultime abilità, relative ad altre espressioni artistiche, vanno perseguite insieme con i docenti di Arte e di TIC quando presenti in alcuni indirizzi. Quando questa possibilità non ci sia, il docente di italiano non può non includere nel proprio piano di lavoro momenti e materiali specifici per sviluppare le suddette abilità.

- Caratteri fondamentali delle arti e dell'architettura in Italia e in Europa, dal Medioevo alla prima metà dell'Ottocento (secondo biennio); del tardo Ottocento, Novecento e fino ai giorni nostri (quinto anno).

Indicazioni metodologiche per il secondo biennio e il quinto anno

- I docenti, anche organizzati in Dipartimenti disciplinari e sempre in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, che ha un ruolo centrale, progettano i piani di studio così da favorire il raggiungimento dei risultati attesi alla fine del 5° anno.
- Nel progettare il percorso dello studente, il docente tiene conto dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici – in particolare quelli economici, scientifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura e la scrittura di testi di varia tipologia e contenuto (ad es. relazioni, articoli su esperienze specifiche di studio/lavoro, glossari disciplinari, *curriculum vitae*).

- L'apporto di altre discipline (in particolare storia; diritto ed economia, geografia; tecnologia della comunicazione, tecnologie informatiche, presenti in modo diverso nei vari indirizzi) è fondamentale anche per lo sviluppo delle conoscenze e abilità correlate alle "altre espressioni artistiche": (beni culturali; prodotti comunicativi multimediali). Nella progettazione si deve tener conto della presenza o meno di determinate discipline, per evitare la frammentazione e l'occasionalità.
- Nell'ottica della trasversalità e del potenziamento del curriculum è possibile, in base agli interessi degli studenti e alle risorse della scuola e del territorio, realizzare moduli multidisciplinari, che comprendano eventualmente anche l'apporto di discipline come Storia dell'Arte e Filosofia. L'arricchimento del curriculum attraverso moduli di questo tipo è del tutto facoltativo e può essere deciso dal Collegio Docenti e Consiglio di classe sulla base di valide motivazioni ed eventuali esperienze pregresse.
- La maggiore età e maturità degli studenti permette al docente di utilizzare con maggiore frequenza e ampiezza lo strumento della lezione frontale vera e propria. Tuttavia non andranno abbandonati, ma invece valorizzati la didattica attiva e i metodi induttivi e laboratoriali, che permettono agli studenti di acquisire la capacità di scelte e azioni autonome. Le parole chiave che devono caratterizzare il periodo terminale degli studi sono: interesse, curiosità, ricerca, approfondimento; pensiero critico, progettualità, imprenditorialità, autonomia, responsabilità. A seconda della concreta situazione (ad es. classi numerose, eterogenee, con studenti non compiutamente italofoni) il docente individuerà modalità di lavoro e di organizzazione della classe che favoriscano il superamento delle difficoltà.
- Risulta particolarmente importante che lo studente, almeno al quinto anno, abbia acquisito competenze di scelta e progettazione autonoma, anche in funzione dell'orientamento post-secondario (accesso al mondo del lavoro o ulteriore specializzazione).
- In stretto collegamento con le competenze di scelta e progettazione, è necessario che lo studente apprenda ad autovalutare le proprie attitudini, abilità e competenze in situazioni diverse, scolastiche e non (ad esempio in progetti di alternanza scuola-lavoro). La valutazione dei docenti (in forme varie e non limitate al tradizionale tema e interrogazione), la valutazione dei pari, l'autovalutazione devono costituire procedure strettamente collegate, trasparenti e coerenti, sulla base di criteri condivisi.
- Per quanto riguarda lo studio della letteratura italiana, è fondamentale che la priorità sia sempre data alla lettura diretta dei testi, sobriamente contestualizzati, e alla loro comprensione e interpretazione, che vanno costruite insieme nella classe. La scelta specifica dei testi da leggere e analizzare e la loro organizzazione in diverse prospettive (diacronica; per temi; per generi) spettano ai docenti, preferibilmente riuniti in Dipartimento disciplinare.
- Nella scelta dei testi si dovrà tener conto dell'indirizzo seguito dagli studenti, non per limitare le scelte in funzione solamente professionale, ma invece per dare l'opportuno spazio a testi inerenti l'economia; lo sviluppo e i problemi tecnologici; lo sviluppo del pensiero scientifico, testi che sono funzionali sia all'acquisizione di una solida cultura di base sia al progetto di studio di ogni studente.

Lingua e letteratura italiana

Laboratorio

Circa il laboratorio di lingua e letteratura italiana, si suggeriscono per il secondo biennio ed il quinto anno le seguenti attività:

- Elaborazione di una relazione connessa ad un prodotto di area professionale, per mostrarne il valore economico e sociale (ad esempio: un sistema tecnologico che consente minore utilizzo di energia; la gestione del bilancio di un'organizzazione non a fine di lucro).
 - Elaborazione di un vademecum tecnico (es.: procedura di prevenzione dei rischi e di tutela della salute in ambienti industriali; procedura di gestione delle risorse umane nell'impresa).
 - Redazione del Giornalino d'Istituto distribuendo i ruoli tra gli studenti di diverse classi, e definendo rubriche e temi di volta in volta attribuiti alle singole classi, in riferimento alle attività svolte (es.: recensione su articoli di natura scientifica e tecnologica).
 - Organizzazione di un evento pubblico a tema in forma seminariale che preveda la produzione di un programma e di un testo-base, l'invito ad interlocutori, la gestione dell'esposizione e del confronto, la produzione di un dossier conclusivo (esempio: l'energia e lo sviluppo sostenibile).
 - Elaborazione di sussidi didattici a favore dei compagni e delle classi affluenti, partendo da tematiche di studio, postandoli sul sito dell'Istituto così che possano essere utili anche all'esterno dello stesso.
 - Organizzare una o più sessioni di recupero a favore degli studenti delle prime classi (*peer education*).
-